



Istituto Comprensivo
"Martin Luther King"
Caltanissetta



ISTITUTO COMPrensIVO MARTIN LUTHER KING

Codice Fiscale/P.IVA: 92058230852

VIA LEONE XIII CALTANISSETTA CAP: 93100 CL Telefono: 0934 551048

E-mail: clic825001@istruzione.it - PEC: clic825001@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.icking.edu.it

I. C. MARTIN LUTHER KING

a.s. 2023/2024

Piano Inclusione (ex PAI)



Prot. N. 0009348/2023 del 07/09/2023 - In Uscita

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	69
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	65
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	38
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	17
➤ Altro	
Totali	130
% su popolazione scolastica	16,93
N° PEI redatti dai GLHO	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (figura non presente)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali	Inclusione: Guarnaccia Angela Vera	
Referenti di Istituto	Guarnaccia Angela Vera – Maria Grazia Gangi	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	-----	
Docenti tutor	Sì	
	Altro:	
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.
- Individuare precocemente qualunque situazione di disagio scolastico
- Progettare percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei **PEI** o dei **PDP**
- Impiegare funzionalmente le risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La responsabilità nelle pratiche inclusive e di intervento va condivisa fra tutte le figure professionali presenti nell'istituto.

La scuola

La scuola al fine di potenziare una politica di promozione dell'inclusione elabora il P.T.O.F. e predispone il P.I., entrambi approvati dal collegio docenti. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e allo svantaggio culturale e socio economico (G.L.I.), definendo ruoli di referenza interni ed esterni. Condivide con le famiglie la documentazione predisposta (P.E.I., P.D.P.), sensibilizza la famiglia a farsi carico con la scuola del problema elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (Asp e/o servizi sociali). Il corpo docente e il personale ausiliario della scuola concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica

Dirigente scolastico

È il garante dell'inclusione e rappresenta la figura principale per una scuola inclusiva. In particolare:

- Interviene sui docenti affinché accolgano il principio dell'inclusione come valore fondante dell'attività didattica e rendano tangibile questa scelta
- Coordina tutte le attività e gestisce in maniera funzionale le risorse professionali a disposizione
- Promuove un sostegno ampio e diffuso di tutte le parti in campo per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Costituisce e presiede direttamente i gruppi di lavoro istituiti in base alle normative vigenti: il GLI, il GLO e tutti i gruppi di lavoro operativi ai fini dell'inclusione
- Promuove attività di formazione in servizio per informare e garantire a tutto il personale scolastico il conseguimento delle competenze necessarie alla gestione degli studenti
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.
- Recepisce la documentazione (PEI e PDP) e appone la firma di definitiva approvazione

Collegio docenti

È chiamato a svolgere funzioni fondamentali per lo sviluppo di una scuola inclusiva. In particolare:

- Elabora un piano dell'offerta formativa fondato sul piano dell'inclusione, in cui siano indicate chiaramente le strategie didattiche ed educative che lo realizzano concretamente
- Verifica, discute e delibera la proposta di PI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce nel PTOF gli impegni programmatici relativi all'inclusione
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Individua le Funzioni Strumentali, le Commissioni
- Rileva, monitora e valuta il grado di inclusività della scuola

GLI

è il gruppo di lavoro per l'inclusione costituito da Dirigente Scolastico che lo presiede, risorse professionali

specifiche e di coordinamento della scuola, quali Funzioni strumentali, docenti specializzati per le attività di sostegno, docenti curricolari, ASP, responsabili di servizio socio-assistenziale (Comune), dai rappresentanti dei genitori. Esso ha il compito di:

- rilevare alunni con disabilità e BES nella scuola;
- strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Individuare e proporre al Dirigente le risorse umane da assegnare all'alunno con disabilità;
- Collaborare all'elaborazione del PI, fornire l'analisi annuale dell'efficacia degli strumenti messi in atto e valutare il grado di inclusività della scuola
- Raccordare e coordinare le risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con BES.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano.

GLO

Il gruppo di lavoro operativo che organizza incontri periodici, coordinati dal dirigente scolastico, con il team dei docenti e/o consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica con il supporto dell'UVM, per la stesura ed approvazione del PEI, per la verifica intermedia e finale dello stesso.

Funzione strumentale Area 3: H, DSA, BES

La funzione strumentale favorisce la piena inclusione di ogni singolo alunno e le attività ad essa collegate:

- Collaborare con il Dirigente Scolastico per assicurare un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Collaborare all'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni e alle classi
- Svolgere azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti assegnanti
- Fornire informazioni e ricerca materiale didattico;
- Organizzare una mappatura degli alunni con DSA e disabili;
- Supportare i consigli di classe per la predisposizione del PDP;
- Favorire la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori socio-sanitari.
- Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche

Il team docenti/consiglio di classe

- Definisce gli interventi didattico-educativi ed individua le strategie e le metodologie più adeguate per realizzare la piena partecipazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali al contesto di apprendimento.
- Ha il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Collabora con il GLI;
- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti;
- Stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare l'efficacia del percorso
- Predisporre il PEI o il PDP, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Docenti di sostegno

Collaborano nel C.d.C. e mettono a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per favorire l'inclusione scolastica;

Personale ATA

Segreteria Didattica

- Gestisce la sistemazione logistica di tutta la documentazione relativa ai casi BES presenti nella scuola, all'archiviazione della stessa e dei PDP elaborati.

Collaboratori scolastici

- Prestano assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipano ai progetti di inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola promuove percorsi formazione e aggiornamento.

Durante l'anno scolastico appena trascorso i docenti hanno seguito dei corsi di formazione sulla **DIGITAL TEACHING PER GLI ALUNNI CON DSA E NON**, al fine di maturare competenze e diffondere buone pratiche didattiche per la gestione degli alunni con DSA. Sulla base del Piano per la formazione, approvato dagli OO.CC., la scuola ha utilizzato i fondi relativi alla formazione di Ambito per sviluppare progetti di coding, robotica ed Educazione Civica.

L'Istituto, inoltre, continuerà a partecipare a diversi progetti, bandi, attività e corsi di formazione interni e/o esterni ai temi dell'Inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il nostro istituto adotta strategie valutative a carattere inclusivo. Si parte dal diritto all'apprendimento di tutti gli alunni da favorire e agevolare guardando alle nuove possibilità di apprendimento caratterizzati dalla società digitale e basata su nuovi codici di comunicazione allo scopo di ripensare e innovare la trasmissione – elaborazione dei saperi, le metodologie e le strategie di organizzazione delle attività in aula. Un sistema inclusivo considera l'alunno in senso olistico e secondo un modello biopsicosociale che tiene conto non solo della condizione o dello stato dell'alunno, ma implica una visione più ampia della vita e della sua qualità.

Relativamente alle modalità di verifica nei PEI e nei PDP si specificano le modalità attraverso le quali si intende operare durante l'anno scolastico, in particolare: l'organizzazione delle verifiche (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Si predispongono delle prove comuni in entrata/uscita secondo uno schema proposto dai Dipartimenti Disciplinari.

La valutazione degli apprendimenti tiene conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e alla progressione degli apprendimenti. Per i percorsi personalizzati, i consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti in corso d'anno.

La valutazione degli alunni BES tiene conto di quanto espresso nei PDP, in cui vengono esplicitati gli obiettivi giudicati raggiungibili dall'allievo e gli aspetti compensativi e dispensativi che il docente si impegna a rispettare.

Per quanto riguarda i rimanenti casi non supportati da documentazione clinica, sarà cura dei docenti implementare un piano di lavoro personalizzato in cui potranno essere previste misure compensative e dispersive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento del lavoro tra i docenti curricolari e di sostegno, supportati dalle varie figure presenti nell'istituto, sarà alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. Bisognerà promuovere azioni di raccordo tra Dirigente Scolastico, docenti FFSS, docenti coordinatori, docenti di classe, assistenti alla comunicazione che lavoreranno in sinergia, condividendo gli interventi. Le varie professionalità presenti all'interno della scuola collaboreranno attivamente mettendo ciascuna a disposizione la propria competenza didattica e metodologica.

Si avvarranno dell'utilizzo di metodologie funzionali all'inclusione quali: attività laboratoriali; apprendimento per scoperta o *problem solving*; *learning by doing*; didattica dell'errore; attività in piccoli gruppi, *cooperative learning*; tutoring; *peer to peer*; attività individualizzate; flessibilità del tempo di lavoro; utilizzo di strumenti compensativi e misure dispersive; utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, didattica digitale integrata e interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo.

Considerato l'alto numero di alunni con gravità, si renderà necessario prevedere:

- un'organizzazione oraria degli insegnanti di sostegno che tenga conto delle esigenze degli alunni e dei bisogni formativi di questi ultimi
- attenzione alla formazione delle classi e applicazione del criterio di eterogeneità

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola e di promuovere una maggiore integrazione-inclusione degli alunni, il nostro Istituto continuerà a collaborare con i C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto degli Uffici Scolastici Regionali), con i Servizi Socio Educativi presenti sul territorio, con gli specialisti dell'ASP, con le cooperative che forniscono il servizio di Assistenza, con le diverse associazioni e cooperative ONLUS del territorio, con l'U.I.C. (Unione Italiana Ciechi) di Caltanissetta, con l'Osservatorio per la Dispersione scolastica e con gli specialisti privati dei singoli alunni.

Il Collegio dei Docenti, le Funzioni Strumentali si impegnano ad implementare i rapporti con l'ASP e i CTS per le attività di formazione e informazione e con il Comune e i vari Enti pubblici e privati per l'eventuale reperimento di risorse da destinare al tema dell'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è determinante ai fini di una piena inclusione scolastica dell'alunno, sia come fonte di informazione, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La condivisione del Patto educativo di corresponsabilità sancirà l'alleanza educativa fra la famiglia e la scuola anche dal punto di vista di percorsi condivisi e progettati insieme.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità degli alunni nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

Le modalità di comunicazione saranno improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e verranno individuate insieme modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli studenti.

Le famiglie saranno inoltre presenti nell'individuazione di azioni di miglioramento all'interno del GLI e nella redazione dei PDP, dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro istituto, considerato il numero di alunni diversamente abili e DSA, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione. In base alle varie situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti BES, i consigli di classe e interclasse decidono di elaborare il PEI/PDP.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, il piano individuerà un percorso finalizzato a:

- dare risposte ai bisogni individuali;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo formativo nel rispetto della propria individualità-identità;
- individuare gli strumenti dispensativi e/o compensativi;

Nell'ottica dell'inclusione il curriculum di scuola prevede la flessibilità di spazi e tempi per consentire a ciascuno il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La classe sarà la dimensione entro la quale la diversità di ciascuno troverà riconoscimento, nella valorizzazione degli stili e nell'ascolto dei bisogni.

Gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la realizzazione del curriculum inclusivo saranno:

- mettere la persona al centro dell'azione educativa;
- riconoscere i bisogni di ogni singolo alunno e attivare percorsi didattico-educativi in grado di realizzare il successo formativo;
- condividere i presupposti pedagogici e le linee metodologiche tra tutte le figure che rientrano nel processo educativo;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno.

Il PTOF costruirà un curriculum verticalizzato e flessibile per seguire le esigenze di ciascun alunno, permettendo agli studenti di realizzare la propria soggettività e diversità nel percorso formativo.

I Dipartimenti lavoreranno alla strutturazione graduata di prove in entrata ed uscita a partire dal riconoscimento delle competenze minime fino alla valorizzazione delle eccellenze. In base alla riunione per dipartimenti gli insegnanti di sostegno prepareranno una raccolta di prove in ingresso e in uscita, condivise dagli insegnanti curricolari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione, osservazione, consulenza;
- condivisione tra docenti di buone prassi, materiali didattici, progetti e percorsi di formazione;
- utilizzazione di docenti esperti interni per osservazioni e consulenza su situazioni di disagio;
- condivisione tra docenti di sostegno di buone prassi, progetti e percorsi relativi all'inclusione;
- condivisione dei percorsi formativi effettuati
- condivisione delle esperienze formative con le scuole del territorio afferenti al CTRH.

Risorse materiali e tecnologiche:

utilizzare le risorse materiali e tecnologiche presenti nell'Istituto (pc, stampanti, programmi di sintesi vocale, comunicatori simbolici, software specifici, LIM).

Inoltre, al fine di garantire un supporto didattico alla classe per il totale del monte ore settimanale, si articola un'organizzazione oraria che preveda la presenza del personale assistente (educativo e/o specialistico) ad integrazione dell'orario svolto dal docente di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Per la realizzazione delle attività previste dal Piano per l'Inclusione, oltre alle risorse in dotazione, il nostro istituto si impegnerà, qualora se ne ravvisasse la necessità, a reperire risorse umane, economiche e finanziarie aggiuntive al fine di facilitare l'inserimento dei nostri alunni e cioè:

- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione
- Software didattici e riabilitativi
- Testi scolastici digitali
- Materiale di supporto per alunni con disabilità certificata
- Costituzione di rapporti con il CTS territoriale per consulenze e richiesta di materiale didattico specifico

L'istituto parteciperà a tutti i bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti di istituto per ragazzi BES, infatti, anche quest'anno ha presentato dei progetti per il bando del CTS per l'acquisto di ausili e sussidi didattici grazie al quale, negli anni, sono stati assegnati alla scuola diversi dispositivi completi di software didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'istituto promuove un progetto continuità ed orientamento e favorisce il raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Nel corso dell'anno, saranno implementati con attività programmate progetti di continuità tra le classi ponte dell'istituto, con particolare attenzione agli alunni con disabilità in modo che possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Nel caso di alunni provenienti da altre scuole, l'istituto, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza si attiverà per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

Verranno attivati, inoltre, Open Day dei diversi plessi, costituzione di classi equilibrate che tengano conto degli alunni BES. I docenti di scuola dell'infanzia predisporranno per gli alunni che frequentano l'ultimo anno griglie di verifiche intermedie e finali relative alle competenze acquisite nei vari campi.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 07/06/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Daniela Rizzotto)